



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 1 settembre 2024

Foglio Liturgico - 35/2024

Anno B  
XXII Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Marco 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me."

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini».

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri,

## Tre sguardi (verso Dio, verso il prossimo e su noi stessi) per vivere un'autentica fede cristiana

Il messaggio che oggi, XXII Domenica del Tempo Ordinario, il Signore ci invita ad ascoltare e a vivere nelle letture bibliche di questa Liturgia è sintetizzato dal pressante **appello ad un triplice "sguardo"**: al nostro rapporto con Dio, con gli altri e con noi stessi.

**1. Lo sguardo al nostro rapporto con Dio.** «**Quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo?**» – si chiedeva e ci chiede Mosè nella Prima Lettura dal Libro del Deuteronomio (Dt 4,1-2.6-8).

Il Dio d'Israele, il Dio di Gesù Cristo non è qualcosa, ma Qualcuno. Non è una dottrina, un fascio di verità da credere, un codice etico o filosofico da osservare ma una persona viva, più intima a noi di noi stessi. Il cristianesimo non è un corpo dottrinale cui aggiungere sempre qualche nuova definizione dogmatica o morale, ma una vita divina da assimilare, una calda corrente d'amore da fare entrare perché giunga a maturazione l'uomo che è in noi, affinché sboccino amore e libertà nel tempo e per l'eternità. **Papa Benedetto XVI** nell'incipit della sua prima Enciclica **"Deus Caritas est"** ha affermato: **«All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».**

Questa è la prima verità che oggi siamo chiamati a riscoprire, la prima realtà con cui dobbiamo misurarci per verificare se la nostra è fede vera nel Dio vero, oppure è un'astratta religiosità, generica e formale in un "dio" inesistente, perché inventato da noi. Perché non ricada anche su di noi l'accusa tagliente di Gesù formulata nel passo del Vangelo di Marco (Mc 7,1-8.14-15.21-23) rivolta a Scribi e Farisei del Suo tempo: **«Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma**

**avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».**

**il suo cuore è lontano da me!"».**

**Gesù** si mostra durissimo contro il rischio di una religiosità esteriore. Egli viveva le situazioni di frontiera della vita, incontrava le persone là dov'erano e attraversava con loro i territori della malattia e della sofferenza: dove giungeva, in villaggi o città o campagne, Gli portavano i malati e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del Suo mantello. E quanti lo toccavano venivano salvati. Da qui veniva Gesù, portando negli occhi il dolore dei corpi e delle anime ma insieme anche l'esultanza incontenibile dei guariti.

Ora **Farisei e Scribi** Lo provocano su piccolezze: mani lavate o no, questioni di stoviglie e di oggetti. Si capisce dunque la replica di Gesù, decisa e ad un tempo piena di sofferenza: **"Ipocriti! Voi avete il cuore lontano!"**.

Il grande pericolo per i **credenti di ogni tempo** è vivere una religione dal "cuore lontano", fatta di riti e di pratiche senza vita, di formule recitate solo con le labbra: una "fede" con il cuore lontano da Dio e dall'uomo non è la fede cristiana!

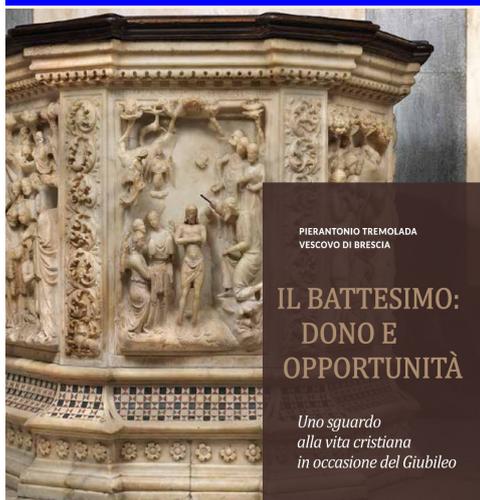
**2. Lo sguardo al nostro rapporto con gli altri.** **«Signore, chi abiterà nella tua tenda?»** si domanda il Salmista (Sal 14).

La risposta non ha bisogno di commenti o di mediazioni tanto è immediata nella sua concretezza: **«Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore, non sparge calunnie con la sua lingua. Non fa danno al suo prossimo e non lancia insulti al suo vicino... Non presta il suo denaro a usura e non accetta doni contro l'innocente. Colui che agisce in questo modo, resterà saldo per sempre!».**

Come a dirci in anticipo che **«alla sera della vita saremo giudicati sull'amore»** (San Giovanni della Croce).

Sant'Agostino nel suo **"Commento ai Salmi"** formula una battuta sferzante che merita di essere meditata lentamente e umilmente da tutti: **«Sforzati di essere ciò che vorresti che tuo fratello sia e non pretenderai più che egli sia ciò che tu non sei!».**

## Lettera Pastorale 2024-2025 del Vescovo Pierantonio



Dal 26 agosto è disponibile presso il COB-Centro Oratori Bresciani la Lettera Pastorale 2024/2025 del Vescovo di Brescia sul tema **“Il Battesimo: dono e opportunità. Uno sguardo alla vita cristiana in occasione del Giubileo”**.

I contenuti del documento sono stati anticipati da Mons. Pierantonio Tremolada. **“Non è affatto distante dalla vita quotidiana parlare del Battesimo** - ha precisato il Vescovo Pierantonio - **Non si tratta semplicemente di un gesto simbolico o di un atto compiuto all'inizio che rimane solo nella memoria, ma è un seme gettato da cui dipende il senso della vita di ogni cristiano.**

Oggi non è più scontato il Battesimo dei bambini, ma ciò dipende dalla considerazione che abbiamo di questo Sacramento. **Se lo riteniamo un bene prezioso, come strumento per dare corpo alla responsabilità educativa dei genitori, allora va somministrato al più presto.**

**Essere o non essere battezzati è un punto cruciale della riflessione che voglio proporre con la Lettera Pastorale: cosa può indurci a ricevere il Battesimo o a chiederlo per i propri figli?**

**La risposta a questo interrogativo sta nell'importanza che si vuole attribuire all'aggettivo “cristiano”.**

Con il Battesimo si diventa cristiani. La nostra

generazione l'ha dato un po' per scontato, senza riflettere in modo puntuale sul significato di questo aggettivo.

Parlavamo piuttosto dell'essere cattolici, di cosa ciò comporta sull'agire. Abbiamo ragionato sulle virtù, sui peccati. Adesso è giunto il momento di comprendere meglio l'essenza della nostra identità: noi siamo cristiani!

Questo aspetto, oggi più che mai, si impone anche nel dialogo con altri: nelle nostre comunità non tutti sono cristiani, ma di religioni diverse. Ecco, proprio questo, in un certo senso, ci responsabilizza ancora di più.

**Riscoprire il Battesimo ci mette nella condizione di capire che siamo cristiani. Dobbiamo perciò essere felici della scelta del Battesimo che altri hanno fatto per noi: dobbiamo far sentire di essere fieri di essere battezzati perché siamo consapevoli di un dono che abbiamo ricevuto!**

**Il Battesimo, come titola la Lettera Pastorale, è un dono e un'opportunità di cui prendere coscienza e di cui fare esperienza nel corso della vita.** Non è che dobbiamo capire tutto subito.

Gli antichi cristiani, a partire dai primi martiri, non avevano paura della morte: gli stessi carnefici restavano sorpresi del loro atteggiamento non reattivo. Come si vive con speranza anche il momento finale della vita? Ma colpisce anche lo stile di vita dei primi cristiani che mettevano tutto in comune, si chiamavano tutti fratelli e nessuno era bisognoso, avevano un grande senso della giustizia ed erano stimati dagli altri. Tutto ciò derivava dal **Battesimo** che è come un seme che rimanda al mistero di Dio. Infatti, il Battesimo ci dà tutte le potenzialità che possiamo esprimere in quanto figli di Dio con il quale entriamo in rapporto fin da quando veniamo al mondo ma di cui facciamo esperienza nelle scelte di vita.

**Ricevendo il Battesimo entriamo in un rapporto di figliolanza con Dio, in comunione con Gesù attraverso l'esperienza di amore del Padre in Cristo. Il Battesimo ci immerge in questa prospettiva attraverso il sigillo del bene**



per renderci capaci di conoscere il bene e di farlo.

**Il Battesimo, come dogma di fede, cancella il peccato originale ovvero la propensione al male che alberga nel cuore dell'uomo. È proprio il Battesimo che ci dona la potenza alternativa al male, in quanto antagonista del peccato attraverso la grazia di Dio per il tramite della Morte e Risurrezione di Cristo, come forza del bene che si oppone al male.**

**Attraverso il Sacramento del Battesimo entriamo a far parte della Chiesa nella comunione dei Santi per annunciare il Vangelo al mondo.**

**I Santi hanno onorato il loro Battesimo con opere di grazia nella Chiesa che è del Signore ed in cui la Sua verità risplende se le persone che la compongono agiscono con fede, speranza e carità, oltre i limiti e gli errori che possono fare anche gli uomini di Chiesa.**

**Il Battesimo come Sacramento è opera di Dio.**

**Rivolgo un pressante invito perché si celebri bene il Battesimo nelle nostre comunità: non mi rivolgo solo ai sacerdoti perché il Sacramento ha un valore familiare ma anche ecclesiale. I gesti simbolici, i segni della celebrazione (l'acqua, l'unzione con l'olio dei catecumeni per liberare dal peccato originale, la veste bianca, la candela accesa) fanno parte del Rito del Battesimo e vanno valorizzati attraverso il linguaggio liturgico a cui deve partecipare l'intera comunità”.**

3. Lo sguardo disincantato su noi stessi e nel profondo della nostra personale coscienza. Nel Vangelo Gesù ci ha detto: **«Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro... Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo.**

Viviamo in un tempo strano in cui si è molto preoccupati – giustamente – dell'inquinamento ambientale, del riscaldamento globale, ma passano sotto un silenzio pressoché assoluto altre forme di inquinamento interiore che stanno mettendo in crisi la sopravvivenza stessa dell'umanità.

Gesù ha già dato la lista dei **“fattori inquinanti”** l'ecosistema umano. L'evangelista ne elenca dodici, numero che esprime totalità, come a dire che è dal cuore che tracimano tutti i vizi e i veleni umani. Sempre Sant'Agostino diceva:

**«Tu devi essere riempito di bene, liberati dunque dal male. Supponi che Dio ti voglia riempire di miele: se sei pieno di aceto dove metterai il miele? Bisogna gettare via il contenuto del vaso, anzi bisogna ripulire il vaso, ripulirlo energeticamente, raschiarlo a fondo perché sia ben atto a ricevere la nuova realtà».**

Uno sguardo verticale verso l'Alto. Uno orizzontale verso l'altro e uno nella profondità di noi stessi, perché **«la Parola di Dio seminata in noi santifichi e rinnovi tutta la nostra vita».**

don Diego - Parroco

# 1° settembre - Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato



Si celebra domenica 1° settembre la 19ª Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato promossa dalla CEI in sintonia con le altre Chiese europee: la ricorrenza segna l'inizio del Tempo del Creato fino al 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi, e quest'anno si svolge sul tema **"Spera e agisci con il Creato"** dalla Lettera di San Paolo ai Romani 8,19-25.

In questo passo, l'Apostolo chiarisce cosa significhi vivere secondo lo Spirito e si concentra sulla speranza certa della salvezza per mezzo della fede, come vita nuova in Cristo.

**Nel suo Messaggio per questa occasione il Papa ci ricorda che:** *"L'esistenza del cristiano è vita di fede, operosa nella carità e traboccante di speranza, nell'attesa del ritorno del Signore nella Sua gloria."*

*La fede è dono, frutto della presenza dello Spirito in noi, ma è anche compito, da eseguire in libertà, nell'obbedienza al comandamento dell'amore di Gesù dentro i drammi della carne umana sofferente.*

**La salvezza cristiana entra nello spessore del dolore del mondo, che non coglie solo gli umani, ma l'intero universo e la stessa natura, suo ambiente vitale; coglie la creazione come "paradiso terrestre", la madre terra, che dovrebbe essere luogo di gioia e promessa di felicità per tutti.**

L'ottimismo cristiano si fonda su una speranza viva: sa che tutto tende alla gloria di Dio, alla consumazione finale nella Sua pace, alla risurrezione corporea nella giustizia, "di gloria in gloria".

**La speranza è la possibilità di rimanere saldi in mezzo alle avversità, di non scoraggiarsi nel tempo delle tribolazioni o davanti alla barbarie umana.**

**La speranza cristiana non delude, ma anche non illude:** se il gemito della creazione, dei cristiani e dello Spirito è anticipazione e attesa della salvezza già in azione.

Allora la speranza è una lettura alternativa della storia e delle vicende umane: non illusoria, ma realista, del realismo della fede che vede l'invisibile. Un nuovo spirito di convivenza tra gli uomini, improntato alla fraternità universale e alla pace cristiana, frutto di Vangelo vissuto, come spirito di

**amicizia sociale e di fratellanza universale ho proposto nell'Enciclica "Fratelli tutti".**

E questa armonia tra umani deve estendersi anche al creato, in un "antropocentrismo situato" (Laudate Deum, 67), nella responsabilità per un'ecologia umana e integrale, via di salvezza della nostra casa comune e di noi che vi abitiamo.

**«La lotta morale dei cristiani è connessa al "gemito" della creazione, perché essa «è stata sottoposta alla caducità» (v. 20).**

*Come l'umanità, il creato – senza sua colpa – è schiavo e si ritrova incapace di fare ciò per cui è progettato, cioè di avere un significato e uno scopo duraturi; è soggetto alla dissoluzione e alla morte, aggravate dagli abusi umani sulla natura. Ma, in senso contrario, la salvezza dell'uomo in Cristo è sicura speranza anche per il creato. Sicché, nella redenzione di Cristo è possibile contemplare in speranza il legame di solidarietà tra gli esseri uomini e tutte le altre creature.*

*Nell'attesa speranzosa e perseverante del ritorno glorioso di Gesù, lo Spirito Santo tiene vigile la comunità credente e la istruisce continuamente, la chiama a conversione negli stili di vita, per resistere al degrado umano dell'ambiente e manifestare quella critica sociale che è anzitutto testimonianza della possibilità di cambiare.*

*Questa conversione consiste nel passare dall'arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura - ridotta a oggetto da manipolare -, all'umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato.*

**«Sperare e agire con il creato significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni.**

**Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza»** (Laudate Deum, 28).

**«Un potere incontrollato genera mostri e si ritorce contro noi stessi. Perciò oggi è urgente porre limiti etici allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, che con la sua capacità di calcolo e di simulazione potrebbe essere utilizzata per il dominio sull'uomo e sulla natura, piuttosto che messa a servizio della pace e dello sviluppo integrale»** (Messaggio

per la Giornata Mondiale della Pace 2024).

**Lo Spirito Santo** ci accompagna nella vita. Dio non è un'idea astratta di infinito, ma è Padre amorevole, Figlio amico e redentore di ogni uomo e Spirito Santo che guida i nostri passi sulla via della carità.

**L'obbedienza allo Spirito d'amore** cambia radicalmente l'atteggiamento dell'uomo: da "predatore" a "coltivatore" del giardino.

**La terra è affidata all'uomo, ma resta di Dio.** Questo è l'antropocentrismo teologale della tradizione ebraico-cristiana. Pertanto, pretendere di possedere e dominare la natura, manipolandola a proprio piacimento, è una forma di idolatria. È l'uomo prometeico, ubriaco del proprio potere tecnocratico che con arroganza mette la terra in una condizione "dis-graziata", cioè priva della grazia di Dio.

Oggi, anche grazie alle scoperte della fisica contemporanea, il legame tra materia e spirito si presenta in maniera sempre più affascinante alla nostra conoscenza. **La salvaguardia del creato** è dunque una questione, oltre che etica, eminentemente teologica: **riguarda, infatti, l'intreccio tra il mistero dell'uomo e quello di Dio. Questo intreccio si può dire "generativo", in quanto risale all'atto d'amore con cui Dio crea l'essere umano in Cristo. Questo atto creatore di Dio dona e fonda l'agire libero dell'uomo e tutta la sua eticità: libero proprio nel suo essere creato nell'immagine di Dio che è Gesù Cristo e per questo "rappresentante" della creazione in Cristo stesso.**

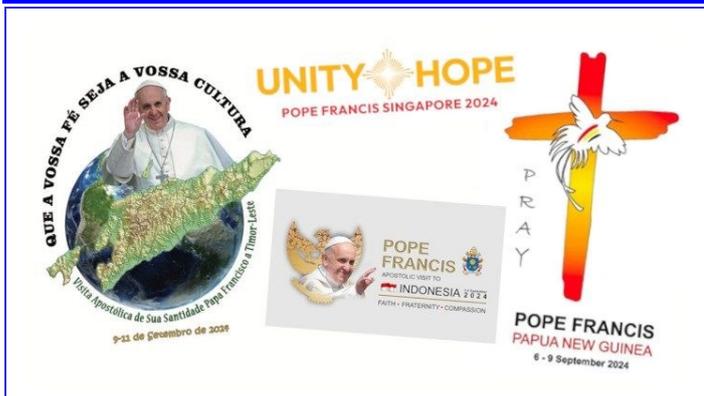
C'è una motivazione trascendente (teologico-etica) che impegna il cristiano a promuovere la giustizia e la pace nel mondo, anche attraverso la destinazione universale dei beni: si tratta della rivelazione dei figli di Dio che il creato attende, gemendo come nelle doglie di un parto.

In gioco non c'è solo la vita terrena dell'uomo in questa storia, c'è soprattutto il suo destino nell'eternità, il Paradiso della nostra pace, in Cristo Signore del cosmo, il Crocifisso-Risorto per amore. Sperare e agire con il creato significa allora vivere una fede incarnata, che sa entrare nella carne sofferente e speranzosa della gente, condividendo l'attesa della risurrezione corporea a cui i credenti sono predestinati in Cristo Signore.

In Gesù, il Figlio eterno nella carne umana, siamo realmente figli del Padre. Mediante la fede e il Battesimo inizia per il credente la vita secondo lo Spirito (Rm 8,2), una vita santa, un'esistenza da figli del Padre, come Gesù (Rm 8,14-17), poiché, per la potenza dello Spirito Santo, Cristo vive in noi (Gal 2,20).

Una vita che diventa canto d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato, e che trova la sua pienezza nella santità".

## 2-13 settembre - 45° Viaggio Apostolico in Asia



Dal 2 al 13 settembre è in programma il 45° Viaggio Apostolico internazionale che porta Papa Francesco in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est e Singapore per toccare con mano la diversità delle Chiese asiatiche e la fede salda della sua gente.

*"In Asia" - ha affermato il Card. Charles Maung Bo, Arcivescovo di Yangon (Myanmar) e Presidente della FABC-Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia - la nostra è una Chiesa vibrante e diversificata che, nonostante le sfide politiche, economiche, sociali, ambientali e culturali ed anche le innegabili difficoltà in alcune zone a vivere la fede cristiana, continua non solo ad essere viva ma anche dinamica in modi*

*vato zelo e senso della fede, perché dimostra che i popoli asiatici non sono distanti dalla mente e dal cuore del Papa. Ciò che è più incoraggiante è che Papa Francesco ha scelto di visitare Paesi più piccoli, poco noti al mondo, come Papua Nuova Guinea e Timor Est, creando così un'opportunità per il mondo di conoscere le Chiese di queste terre.*

*Il Santo Padre raggiunge Paesi molto diversi tra loro: l'opulenza di Singapore e la povertà di Papua Nuova Guinea, l'Indonesia a maggioranza musulmana e la maggioranza cattolica dell'ex colonia portoghese di Timor Est.*

*L'unicità dell'Asia è data proprio dalla sua diversità, in termini di culture, religioni e tradi-*

*zioni.*

*Molti popoli dell'Asia sentono solo parlare del Papa e lo "vedono" con l'aiuto dei media digitali. Ma, per la popolazione in generale, il Papa è una figura un po' "lontana". Perciò la venuta del Papa in Asia non solo emoziona, ma suscita anche un rinnovo*

*zelo e senso della fede, perché dimostra che i popoli asiatici non sono distanti dalla mente e dal cuore del Papa. Ciò che è più incoraggiante è che Papa Francesco ha scelto di visitare Paesi più piccoli, poco noti al mondo, come Papua Nuova Guinea e Timor Est, creando così un'opportunità per il mondo di conoscere le Chiese di queste terre.*

*Nonostante le numerose sfide che le Chiese in Asia devono fronteggiare, il nostro obiettivo è cercare pace e armonia di fronte all'oppressione politica, alla povertà, alla devastazione climatica.*

*Compito della Chiesa in Asia è collaborare con gli altri per ristabilire la pace e l'armonia, dialogando e rispettandoci a vicenda. Ma soprattutto abbiamo imparato a coesistere come fratelli e sorelle nonostante le difficoltà.*

*Siamo anche testimoni di molte Chiese perseguitate in Asia. Non è sempre facile vivere la fede cristiana in alcune parti di questo continente.*

*Spero che la visita del Santo Padre porti ad una maggiore apertura reciproca per vivere in pace e prendersi cura l'uno dell'altro come sorelle e fratelli, ognuno attento all'altro a prescindere dalle differenze".*

## "Sulle orme dei preti martiri" - Pellegrinaggio per il clero dal 14 al 16 ottobre



È in programma dal 14 al 16 ottobre 2024 un pellegrinaggio rivolto ai sacerdoti di oggi dal Nord al Sud del Paese in occasione dell'80° anniversario dell'eccidio di Marzabotto, come pellegrini di speranza in vista del Giubileo 2025.

L'iniziativa si è consolidata tra le Parrocchie di Boves (Diocesi di Cuneo-Fossano), Castello di Godego (Diocesi di Treviso) e Marzabotto (Diocesi di Bologna), comunità che in modi e tempi diversi sono state coinvolte dalla tragedia nella Seconda Guerra Mondiale.

L'itinerario si sviluppa da Argenta, luogo di sepoltura di don Giovanni Minzoni passando per Montesole fino al Sacratio di Marzabotto. L'idea è nata da un gruppo di parroci e sacerdoti di alcune comunità coinvolte da stragi nel corso della Seconda guerra mondiale come Boves, Marzabotto, Stazzema, Castello di Godego per vivere una memoria riconciliata attraverso la testimonianza resa da questi pastori che hanno donato la vita per i loro fedeli.

Per i Beati don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibaudo, Parroco e Viceparroco di Boves, trucidati nella strage del 19 settembre 1943, primo eccidio nazifascista in Italia, è in corso la Causa di canonizzazione presso il Dicastero delle Cause dei Santi.

Il pellegrinaggio "Sulle orme dei preti martiri" prevede anche un percorso attraverso i luoghi della memoria, con visite, testimonianze, spazio per la riflessione e la preghiera per aiutare a comprendere il sacerdozio ministeriale, in collaborazione con l'Arcivescovo di Ravenna-Cervia, Mons. Lorenzo Ghizzoni ed il Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Mons. Andrea Migliavacca, secondo una visione sinodale.

Il programma è a due velocità, in base all'età dei sacerdoti partecipanti: una versione over 60 in mobilità organizzata ed un itinerario più spartano per gli under 40 con partenza dalle Valli di Comacchio in bicicletta fino ad Argenta, notte in tenda e arrivo a piedi a Marzabotto. Il pellegrinaggio vuole essere un'esperienza di co-

munione, creando una rete spirituale per i sacerdoti in collaborazione con l'"Unione apostolica del clero".

*"Questo singolare pellegrinaggio" - ha spiegato il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI - vuole essere un momento molto importante per la Chiesa di Bologna e dell'Emilia-Romagna, ma non solo perché l'iniziativa è nata in collaborazione anche con il Seminario interdiocesano di Fossano (Cuneo) per far conoscere la vita di sacerdoti che in passato si sono spesi per il bene delle loro comunità. Guardare a questi preti martiri ci aiuta a metterci in connessione con tutte le comunità cristiane che adesso nel mondo sono costrette a vivere situazioni simili, perché sotto attacco o prive della libertà. Guardando a queste realtà, si può essere aiutati a far emergere il bene di cui siamo capaci anche nelle difficoltà e nelle situazioni più delicate. La storia dei preti martiri che hanno dato la vita per testimoniare il Vangelo e per il legame che li univa alle loro comunità, ispira oggi la scelta di affrontare il demone della violenza, della contrapposizione, delle guerre, raccogliendone la loro eredità, restando umani e cristiani nella barbarie che cancellava allora ed anche oggi la vita. È una meditazione che chiede anche di combattere il male in ogni sua forma".*

### Informazioni

<https://www.donbernardiedonghibaudo.it/news/sulle-orme-dei-preti-martiri/>

## A Corteno Golgi e in Ecuador il 55° di Madre Troncatti FMA



**Domenica 25 agosto a Corteno Golgi, in Alta Valle Camonica, è stato celebrato il 55° anniversario dalla scomparsa terrena della Beata Suor Maria Troncatti FMA (1883-1969), nativa del paesino camuno e missionaria in Ecuador, beatificata nel 2012 da Papa Benedetto XVI.**

Per l'occasione erano presenti a Corteno Golgi il Vicario dell'Ispettorato Salesiano Lombardo Emiliana don Erino Leoni e, per le FMA, l'Ispettrice della Lombardia Suor Stefania Saccuman, la Segretaria Generale dell'Istituto Suor Maria Luisa Nicastro, la Consigliera per le Missioni Suor Ruth del Pilar Mora, la Superiora della Visitatoria Maria Madre della Chiesa-RMC Suor Jessica Salvaña e la Postulatrice per le Cause dei Santi della Congregazione FMA Suor Francesca Caggiano. Anche in Ecuador, a Macas (Provincia di Morona) dove è sepolta, l'Ispettorato Sacro Cuore ha festeggiato il 55° anniversario dalla morte di Suor Maria Troncatti anticipato da un Triduo di preparazione per i giovani e per le Comunità.

**“Per 47 anni, Madre Troncatti ha operato con zelo missionario in Ecuador - ha scritto la Superiora generale FMA, Madre Chiara Cazzuola - Suor Maria ha sempre difeso e curato la vita in ogni sua forma fin da quando, durante la Prima guerra mondiale, ha lavorato come infermiera crocerossina all'ospedale militare di Varazze. Ha ascoltato il grido dei poveri e degli indifesi e, con la sua profonda sensibilità verso la sofferenza e il dolore, si è posta come missionaria, “doctora” e difensora, diventando precursora dell'ecologia integrale come dimensione della vita e della missione educativa»** (Atti del Capitolo Generale XXIV, 38).

Fin dal suo arrivo in Ecuador nel 1922, tra gli indios e i coloni si era diffusa la notizia che era giunta “la madre fisica”, dal termine francese phisicien (medico), missione che ha svolto sempre con disponibilità ed accoglienza, senza contare i sacrifici, nella totalità del dono, attra-

versando boschi intricati e fiumi pericolosi, affrontando animali velenosi e rischi di ogni genere per curare, consolare, sostenere e difendere i poveri. Si dedicava alla cura dei corpi e si interessava attivamente delle anime.

Giunta a Macas tra gli indigeni shuar ha operato fino alla morte per un incidente aereo nel 1969, ha accolto nel suo “botiquin” – farmacia, ambulatorio, consultorio – feriti, malati per epidemie, vittime di avvelenamento, bambine e adolescenti fuggite da famiglie in lite, donne colpite con l'ascia da mariti violenti e ubriachi, piccoli indesiderati, neonati orfani o bambini destinati alla morte, che raccoglieva e consegnava a donne coloni o a giovani donne già evangelizzate, per farli crescere ed educarli.

Ha curato e difeso la vita con l'apertura degli internati, dell'ospedale Pio XII e con innumerevoli visite nel suo ambulatorio o presso le abitazioni dei malati. Suor Maria mostrava un amore particolarissimo per gli orfani, che trattava con squisita maternità ed eroica carità. Non si contano i bambini destinati alla morte, perché illegittimi, che Suor Maria ha salvato e curato con sacrificio e coraggio, educandoli cristianamente nella missione. Macas, Sevilla Don Bosco, Sucúa sono alcuni dei “miracoli” tuttora fiorenti dell'azione di Suor Maria Troncatti: infermiera, chirurgo e ortopedico, dentista e anestesista, ma soprattutto catechista ed evangelizzatrice, ricca di meravigliose risorse di fede, di pazienza e di amore fraterno”.

**Anche una delegazione di FMA della Comunità di Bre-**

scia ha partecipato alla festa per la Beata Suor Troncatti a Corteno Golgi al seguito della Direttrice, Suor Maria Teresa Nazzari.

**“La celebrazione eucaristica,** - ha dichiarato Suor Maria Teresa - **presieduta da don Erino Leoni, in presenza del sacerdote camuno (originario di Ossimo) don Lino Zanni (dal 1975 missionario in Brasile, Amazzonia e Mozambico), è stata solenne e sobria insieme, mentre il Parroco di Corteno, don Mauro Zambetti, ha animato la liturgia suonando l'organo. Presente anche il Sindaco Giuseppino Lippi e tanti parenti di Suor Maria Troncatti che ci hanno guidato in visita alla casetta natale della Beata, raccontandoci molti episodi della sua vita tanto umile quanto grande.**

**Il miracolo per il riconoscimento della sua santità** è ora nelle mani del Papa: preghiamo perché venga riconosciuta la guarigione miracolosa per intercessione di Madre Troncatti.

Al termine dei festeggiamenti il Sindaco e le autorità presenti hanno ringraziato per la presenza numerosa di FMA e parrocchiani: a tutti è stata distribuita una piccola reliquia della Beata.

È seguito un momento conviviale in cui tutti hanno espresso grande gioia per la santità missionaria di una donna che ha fatto della sua vita un continuo atto di amore prendendosi cura del corpo e dell'anima dei popoli dell'Amazzonia, dove Suor Troncatti ha trascorso la vita offrendola a Dio per la pacificazione delle tribù indigene di quella terra che ha tanto amato”.



## Don Erino a Corteno Golgi



"Ringraziamo il Signore per aver donato all'Istituto FMA e alla Chiesa Suor Troncatti, questa grande donna e missionaria, un gigante nella sua infinita umiltà - ha dichiarato don Erino Leoni, Vicario dell'Ispettorato Lombardo-Emiliano, nell'omelia per il 55° anniversario dalla scomparsa terrena di Suor Maria - Come l'Eucaristia, Cristo Gesù che si dona come pane, è scandalizzante, così una vita primariamente eucaristica come quella della Beata Suor Troncatti, è scandalizzante e ci insegna come ogni

giorno siamo messi di fronte ad una scelta: o Dio o il mio io. Suor Maria, donna che ha fatto l'esperienza di un incontro, può dire con certezza la sua appartenenza a Dio perché ha visto i segni della Sua presenza, facendosi lei stessa segno della presenza divina in mezzo ai popoli Shuar, tra i quali ha speso con gioia ogni sua energia medicando, come buona samaritana, le ferite dei corpi e dell'anima.

Quando si crede alla Parola di Gesù, i miracoli non avvengono se non per la mediazione di mani che credono, di bocche che pregano, di cuori che aderiscono al Mistero. Suor Maria Troncatti ci insegna oggi questa fede".

## Don Mendes - La tecnologia digitale come strumento concreto per evangelizzare



**"I Salesiani oggi promuovono la giustizia, la pace e la solidarietà attraverso la comunicazione sociale** - ha affermato il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, **don Gildasio Mendes** - Oggi, per comunicare, tutti abbiamo i telefoni cellulari, tutti sono sulle reti internet. Oggi viviamo in un mondo di comunicazione molto veloce. E la Chiesa, ogni volta che c'è un fenomeno mondiale, qualunque esso sia, cerca sempre di rispondere.

Quando l'uomo è andato sulla Luna, la Chiesa ha cercato di rispondere. Quando è emerso il problema della contracccezione, la Chiesa ha cercato di rispondere. Oggi c'è il problema della guerra, purtroppo, a cui la Chiesa sta cercando di rispondere. E dunque anche con il mondo digitale, la Chiesa ha cercato di rispondere. Così anche la Congregazione Salesiana: ci incontriamo, come fratelli e sorelle, condividiamo sogni, visioni, il carisma salesiano, il Vangelo e diciamo: **"Come vogliamo comunicare il Vangelo oggi?"**, come ha riconosciuto anche il Card. Ángel Fernández Artime. Oggi i Salesiani dispongono della più grande rete di comunicazione fatta di giovani che nel mondo scrivono notizie, fanno programmi radiofonici, podcast, video, film, scrivono articoli, musica. Abbiamo una rete di comunicazione molto estesa.

Ora, naturalmente, si tratta di una forma di comunicazione più semplice e popolare. Non stiamo parlando di giornalisti, ma comunque siamo in grado di dare un contributo importante. Ma soprattutto **abbiamo un modo di comunicare tipicamente giovanile**. È il caso del **Don Bosco Global Youth Film Festival**, che raggiunge più di 160 nazioni con giovani che imparano a fare film con i cellulari in modo

salesiano. Inoltre abbiamo da poco iniziato un progetto chiamato **'Mobile Journalism'**, già realizzato in sei Paesi, insegnando ai giovani come usare i loro telefoni cellulari per fare notizie, inviare video, parlare della loro comunità. Per non parlare di altri progetti come **"Voices"** e molti altri.

**Stiamo quindi cercando, utilizzando i telefoni cellulari che i giovani hanno, di insegnare loro come creare notizie, come usare la musica, come usare il cinema e l'arte.**

Noi Salesiani, a livello di Congregazione, siamo oggi una delle più grandi, potremmo dire, reti di produzione del mondo. Non solo: abbiamo una rete di comunicazione molto forte nel mondo che cerca di evangelizzare: missionari che lavorano con i poveri in Etiopia, in Myanmar, in Venezuela e ad Haiti. Abbiamo persone che stanno vivendo grandi tragedie in Africa in questo momento con la guerra.

**Così i Salesiani oggi promuovono la giustizia, la pace e la solidarietà attraverso la comunicazione sociale.** Don Bosco, nel suo cortile di Valdocco, dava ampio spazio al tempo libero, al gioco, alla creatività...

**Di fronte alle varie sfide delle nuove tecnologie, della stessa Intelligenza Artificiale, quel cortile è cambiato. Dobbiamo avere una visione chiara delle cose oggi, altrimenti ci perdiamo. Quindi ecco tre principi molto chiari.**

**Primo: dobbiamo sostenere i giovani che usano le tecnologie.** Tutte. Sono strumenti per l'educazione, la comunicazione e la ricerca. Quindi siamo favorevoli all'uso della tecnologia. **Secondo: cosa condividiamo su Internet da questi cortili? Il bene che facciamo.** Quindi, una partita di calcio, un festival musicale o cinematografico, una visita ai malati, l'Adorazione del Santissimo Sacramento, un Rosario, una campagna alimentare per gli affamati, tutto questo è lavoro. È come ha detto Gesù: **"Avevo fame e mi avete dato da mangiare"**.

Tutto ciò che è un lavoro concreto, che è carità, dovremmo metterlo su internet, sulle reti sociali, ma partendo da ciò che

è concreto. Quindi dico sempre: se avete un gruppo di giovani che fa qualcosa, fate un filmato di tre o quattro minuti e pubblicatelo sui social media dove volete. Questo evangelizza, perché è una testimonianza. È reale. Andare online per parlare di Dio e di Gesù va bene. Ma non è molto efficace, perché nel mondo di internet ci sono milioni di persone che parlano ed è una confusione, una babele. Oggi si crede solo in ciò che è concreto. Ciò che è reale. Pertanto, noi Salesiani stiamo promuovendo il messaggio di Gesù nel mondo digitale e nelle reti sociali attraverso la concretezza. Il **terzo** punto è un tema su cui stiamo lavorando molto, ovvero **l'etica**. Non ci sono media senza etica. Perché? Perché non posso promuovere l'odio? Perché devo rispettare un migrante, un indigeno, una ragazza madre? Questo deve riflettersi nella famiglia, nella comunità. Non possiamo usare un social network come arma per attaccare le persone. No, questo non è cristiano! Quindi stiamo insegnando, approfondendo con i nostri giovani e salesiani, come usare l'etica nel mondo di internet".

### AVVISI PARROCCHIALI

**Domenica 1 settembre**

XXII Domenica del Tempo Ordinario

**Lo sguardo verso Dio, gli altri e noi stessi.**

**Martedì 3 settembre**

In Oratorio alle ore 18:00

**INCONTRO CATECHISTI**

**Mercoledì 4 settembre**

La Vicaria XXXI

In Basilica delle Grazie alle ore 20:30

**Meditazione di mons. Mauro Orsatti**

Il Festival della vita.

Maria nell'organigramma della vita.

### ORARIO DELLE SANTE MESSE

**Da Domenica 1 settembre 2024**

**FERIALE**

**6:55 - Cappella Maria Ausiliatrice Suore FMA**

**9:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale**

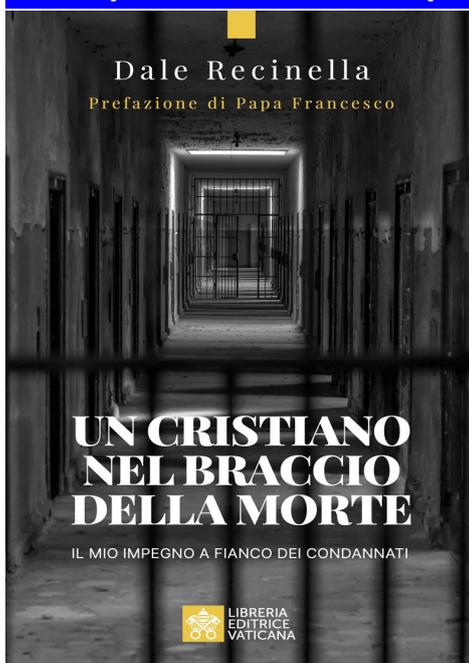
**SABATO**

**8:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale**

**FESTIVI**

**8:00 - 10:00 - 18:30 - Chiesa Parrocchiale**

## Papa Francesco: "La pena di morte non fa giustizia, è un veleno per la società"



Il Papa ha firmato la prefazione del libro edito dalla LEV-Libreria Editrice Vaticana **"Un cristiano nel braccio della morte. Il mio impegno a fianco dei condannati"** di Dale Racinella, già avvocato americano di successo oggi 72enne che, dal 1998 dopo un'esperienza di malattia, accompagna spiritualmente come cappellano laico i condannati a morte in alcuni penitenziari in Florida insieme alla moglie Susan.

*"La vicenda umana di Dale Recinella, che ho*

*incontrato a un'udienza ed ho conosciuto meglio attraverso gli articoli per L'Osservatore Romano spiega come sia diventato il cappellano, da cristiano laico, marito e padre, dei condannati alla pena capitale - scrive il Santo Padre - È un compito difficilissimo, rischioso e arduo da praticare, perché tocca con mano il male in tutte le sue dimensioni: il male compiuto verso le vittime che non si può riparare; il male che il condannato sta vivendo, sapendosi destinato a morte certa; il male che, con la pratica della pena capitale, viene instillato nella società.*

*Come ho più volte ribadito, la pena di morte non è in alcun modo la soluzione di fronte alla violenza che può colpire persone innocenti. Le esecuzioni capitali, lungi dal fare giustizia, alimentano un senso di vendetta che si trasforma in un veleno pericoloso per il corpo delle nostre società civili. Gli Stati dovrebbero preoccuparsi di permettere ai detenuti la possibilità di cambiare realmente vita, piuttosto che investire denaro e risorse nel sopprimerli, come fossero esseri umani non più degni di vivere e di cui disfarsi. Proprio il Giubileo dovrebbe impegnare tutti i credenti per chiedere con voce univoca l'abolizione della pena di morte, pratica che, come dice il Catechismo della Chiesa Cattolica, «è inammissibile perché attenta all'inviolabilità e dignità della persona!» (n. 2267).*

*Inoltre, l'azione di Dale Recinella, senza dimen-*

*ticare l'importante apporto di sua moglie Susan come traspare dal libro, è un grande dono per la Chiesa e per la società degli Stati Uniti, dove Dale vive e opera. Il suo impegno come cappellano laico, proprio in un posto davvero disumano come il braccio della morte, è testimonianza viva e appassionata alla scuola della misericordia infinita di Dio.*

*Come il Giubileo straordinario della Misericordia ci ha insegnato, non dobbiamo mai pensare che possano esistere un nostro peccato, un nostro sbaglio o una nostra azione che ci allontanino definitivamente dal Signore. Il Suo cuore è già stato crocifisso per noi. E Dio può solo perdonarci.*

*Dale Recinella testimonia con la sua vita, ogni volta che supera la porta di una prigione, in particolare quella che lui chiama "la casa della morte", che l'amore di Dio è senza confini e senza misura. E che anche il più turpe dei nostri peccati non deturpa agli occhi di Dio la nostra identità: restiamo Suoi figli, da Lui amati, da Lui custoditi e considerati preziosi. La sua azione di cappellano nel braccio della morte è una tenace ed appassionata adesione alla realtà più intima del Vangelo di Gesù, che è la misericordia di Dio, il Suo amore gratuito e indefesso per ogni persona, anche per coloro che hanno sbagliato. E che proprio da uno sguardo d'amore, come quello di Cristo sulla croce, possono trovare un senso nuovo al loro vivere e, anche, al loro morire".*

## MGS ILE. 14-15 settembre: 2 Giorni Giovani 2024

Con una nuova programmazione, si svolge a Milano il 14-15 settembre la **"2 Giorni Giovani 2024"** che apre ufficialmente il cammino annuale del MGS dell'Ispettorato lombardo-emiliano, con la presentazione delle linee educative pastorali per orientare le iniziative del nuovo anno 2023/24. Con attività formative per giovani la 2 Giorni MGS-ILE è anche occasione per partecipare alle Professioni Perpetue di SDB e FMA. L'evento, dedicato interamente e solamente ai giovani over 18, prevede sabato 14 settembre il momento per i Formatori SFA-Scuola Formazione Animatori, le prove del Coro MGS e l'accoglienza dei giovani della Consulta MGS. **Domenica 15 settembre** in mattinata a cura della Segreteria nazionale MGS viene presentata la Proposta Pastorale 2024-25, mentre la Consulta MGS propone obiettivi negli staff e proposte giovanili di condivisione e confronto. Dopo il pranzo ed il cortile animato, alle 15.30 si svolge la celebrazione delle Professioni Perpetue. **Iscrizioni entro venerdì 6 settembre.**

Informazioni: <https://www.mgslombardiaemilia.it/2-giorni-giovani-2024/>

## Anche il "Don Bosco" di Brescia a Turku per il Festival europeo di "Science of Stage"



Dal 12 al 15 agosto a Turku, in Finlandia, si è svolto il Festival europeo di Science on Stage (<https://www.science-on-stage.eu/>), la più grande manifestazione europea dedicata all'insegnamento delle materie STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica).

La manifestazione a cadenza biennale si è sviluppata in questa edizione come confronto tra oltre 400 progetti da più di 30 Paesi coordinati da insegnanti di Scuole Primarie e Secondarie di primo e secondo grado.

Tra i 12 progetti italiani, elaborati da studenti e docenti su indagini ambientali, riciclo, rappresentazioni tangibili di dati statistici, applicazioni dell'intelligenza artificiale nelle scuole, esperienze di *gamification* (ludicizzazione) della chimica, hanno partecipato anche gli allievi del Liceo Scientifico dell'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Brescia guidati dal prof. di Fisica Federico Andreoletti, Presidente dell'associazione scientifica bresciana "Aghi Magnetici".

Il progetto bresciano «Science picnic», realizzato in collaborazione con la prof.ssa ucraina Halyna Hodovana con esperienze realizzate, prima della guerra, a Kharkiv, riguarda il lancio di razzi di carta, corse con il mouse, giochi ludici con puzzle e divertenti specchi inversi ed è stato presentato nella categoria «Joint Project» dopo essere stato selezionato da una giuria internazionale.

**2 GIORNI GIOVANI**  
14-15 SETTEMBRE 2024

SABATO 14 SETTEMBRE	DOMENICA 15 SETTEMBRE
ORE 09.15 ACCOGLIENZA	ORE 07.15 SVEGLIA E COLAZIONE
ORE 10.00 FORMAZIONE FORMATORI SFA CON PRANZO AL SACCO	ORE 08.45 PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PASTORALE DA PARTE DELLA SEGRETERIA MGS NAZIONALE
ORE 17.00 PROVE CORO MGS	ORE 09.00 PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PASTORALE DA PARTE DELLA SEGRETERIA MGS NAZIONALE
ORE 19.30 CENA	ORE 09.45 LAVORO STAFF CONSULTA MGS
ORE 20.30 MOMENTO DI CONSCENZA	ATTIVITÀ DI CONDIVISIONE E CONFRONTO
ORE 21.30 MOMENTO DI PREGHIERA	ORE 12.30 PRANZO
	ORE 15.30 CORTILE ANIMATO
	ORE 16.30 CELEBRAZIONE DELLE PROFESSIONI PERPETUE

DESTINATARI: SEGRETERIA MGS, FORMATORI SFA, CORO MGS, CONSULTA MGS E GIOVANI -18

QUOTA & MODALITÀ DI ISCRIZIONE

DIOCESI DI BRESCIA

SANTUARIO - BASILICA Santa Maria delle Grazie BASILICA ROMANA REMOTE

# Natività della Beata Vergine Maria

**Mercoledì 4 settembre**  
**S. Rosario**  
in Basilica, ore 20.30  
con le Zone Pastorali XXVIII e XXXI, Brescia Est e Sud  
meditazione di mons. Mauro Orsatti  
*Il festival della vita. Maria nell'organigramma divino*

**Venerdì 6 settembre**  
**Processione Mariana Cittadina**  
ore 20.15, presieduta dal Vescovo, con la Zona Pastorale XXXII, Centro Storico. Partenza dalla Cattedrale e conclusione nella Basilica di S. Maria delle Grazie

**Domenica 8 settembre**  
**Solennità della Natività di Maria**  
Sante Messe in Basilica: ore 7.30 - 9 - 10.30 - 12 - 15  
ore 16 (con preghiera di affidamento dei bambini a Maria)

**Giovedì 5 settembre**  
**S. Rosario**  
in Basilica, ore 20.30  
con le Zone Pastorali XXIX e XXX, Brescia Nord e Ovest  
meditazione di mons. Mauro Orsatti  
*La carità sovraffina: dal Dio invisibile al prossimo visibile. Maria ed Elisabetta*

**Sabato 7 settembre**  
**S. Rosario e momento di adorazione**  
in Basilica, ore 20.30

**S. Messa Solenne**  
presieduta dal Vescovo, ore 18

MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA

DIOCESI DI BRESCIA Ufficio per i Migranti e Rifugiati Cooperazione Diocesana

110° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2024

*"Dio cammina con il suo popolo"*

**DOMENICA 22 SETTEMBRE**  
Ore 11.00

**DOMENICA 29 SETTEMBRE**  
Ore 10.00

**DIVINA LITURGIA**  
in rito Cattolico Bizantino con la comunità cattolica Ucraina di Brescia

**S. MESSA**  
celebrata dal Vescovo nella Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e animata dalle comunità migranti cattoliche

Chiesa di san Giuseppe, vicolo san Giuseppe 5 - Brescia

Duomo Nuovo, Piazza Paolo VI - Brescia

ANIMERÀ LA CELEBRAZIONE IL CORO INTERCULTURALE DI BRESCIA

Visita il nostro sito

030 372 23 50 | migranti@diocesi.brescia.it | www.diocesi.brescia.it/mondialita/

**ASD DON BOSCO**

**OPEN DAY**

STAGIONE 2024-25

Ti aspettiamo presso l'Oratorio in via san Giovanni Bosco 15 Brescia

**Calcio Esordienti e Pulcini**  
Per i nati nel 2011-12-13-14-15  
Open day: 2-4-9-11 settembre ore 17:00

**Calcio Primi Calci**  
Per i nati nel 2016-17-18  
Open day: 3-6-10-13 settembre ore 17:00

**Pallavolo**  
Per i nati nel 2013-14-15-16  
Open day: 16-18-23-25 settembre ore 16:30

**Multisport**  
Per i nati nel 2018-19-20  
Open day: 6-13-20 settembre ore 16:30

PER INFORMAZIONI: 346 1825226 (WHATSAPP)

**A.S.D DON BOSCO**

lo sport in oratorio

**PROPOSTE SPORTIVE 2024-2025**

**MULTISPORT**  
nati 2018 - 20  
VENERDI 16:30 - 18:00

**VOLLEY**  
nati 2013 - 16  
LUNEDI - MERCOLEDI 16:30 - 18:00

**CALCIO**  
PULCINI (2014-15)  
ESORDIENTI (2011-13)  
LUNEDI - MERCOLEDI 17:00 - 18:45

**TOTAL BODY**  
ADULTI  
MARTEDI - GIOVEDI 18:30 - 19:30

PER INFORMAZIONI: TEL. 346 1825226  
COORDINATORE@ASDDONBOSCOBRESCIA.EU

presso oratorio San Giovanni Bosco via S. Giovanni Bosco 15 Brescia

SEGRETERIA APERTA LUNEDI E VENERDI DALLE 17:00 ALLE 19:00



Centro Oratori Bresciani



# 1° TORNEO ORATORI BEACH VOLLEY

PER GLI ANIMATORI GREST DEGLI ORATORI BRESCIANI



**COSTO  
ISCRIZIONE  
A SQUADRA  
€ 30**

## 4X4 MISTO



**VENERDÌ 6  
SETTEMBRE**

**DALLE ORE 18:00**

**ARENA BEACH  
CELLATICA**

**REGESTA BEACH VILLAGE**

IL RICAIVATO DELLA SERATA VERRÀ  
DEVOLUTO IN BENEFICIENZA A:



Opus Christi Salvatoris Mundi  
Missionari Servi  
dei Poveri

Iscrivi il tuo oratorio contattando il **Centro Oratori Bresciani**:  
030 372 2244 | [eventi@oratori.brescia.it](mailto:eventi@oratori.brescia.it) | [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)

**Stai per iniziare il cammino **ado** di quest'anno?**

**Cerchi un'idea per i tuoi **preado**?**

**I ragazzi del tuo gruppo sembrano indifferenti a tutto?**



**EDUCATORI  
3D**

**Giornata di formazione  
per catechisti ed educatori  
di preadolescenti  
e adolescenti degli oratori**

**PER COSTRUIRE UN PROGETTO IN TRE DIMENSIONI**

**Altezza**

Guardiamo insieme verso l'Alto per affidarci al Vangelo e per scoprire il senso e la direzione del nostro servizio.

**Profondità**

Diamo valore e spessore alla nostra azione educativa, cercando di imprimere uno stile al nostro impegno.

**Lunghezza**

Impariamo a introciolare teoria e prassi, conoscenza ed esperienza per arricchirci a vicenda.

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA:**

- Ore 9.00 - Accoglienza, preghiera e saluti
- Ore 9.30 - Relazione della prof.ssa Monica Arnedini,  
Ordinaria di Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica del Sacro Cuore
- Ore 11.00 - Coffee break
- Ore 11.15 - Il racconto di alcune esperienze dagli oratori
- Ore 12.00 - Laboratori
- Ore 13.00 - Conclusione, buffet e saluti

**Sabato  
21 settembre  
dalle ore 09.00  
a Casa Foresti  
(Via G. Asti, 21 - Brescia)**



**Per maggiori informazioni e per iscrizioni:**  
[formazione@oratori.brescia.it](mailto:formazione@oratori.brescia.it) - [www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it) - 030 3722 280

**ATTENZIONE:**

**Costo di iscrizione 15€ a persona, posti limitati.**

*È richiesta la partecipazione secondo il programma completo, non solo ad una parte.*



MONDIALITÀ SOCIETÀ PERSONA


**DIOCESI DI BRESCIA**  
 Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

# CERCHI QUALCUNO?

## I 10 COMANDAMENTI

### DIECI PAROLE PER DIRE AMORE

**\* ISEO**  
 ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO,  
 VIALE REPUBBLICA 7  
 LUNEDÌ ORE 20 - 21  
**DAL 9 SETTEMBRE 2024**  
 Info: [dieciparoleiseo@gmail.com](mailto:dieciparoleiseo@gmail.com)

**\* BRESCIA**  
 PARROCCHIA DELLA VOLTA,  
 VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 72  
 DOMENICA ORE 20 - 21  
**DAL 15 SETTEMBRE 2024**  
 Info: [dieciparolebrescia@gmail.com](mailto:dieciparolebrescia@gmail.com)

**\* SALÒ**  
 CHIESA SANT'ANTONIO,  
 CAMPOVERDE DI SALÒ,  
 VIA DEI MULINI 1  
 LUNEDÌ ORE 20.30 - 21.30  
**DAL 16 SETTEMBRE 2024**  
 Info: [dieciparole.garda@gmail.com](mailto:dieciparole.garda@gmail.com)

SE STAI CERCANDO DELLE RISPOSTE,  
 SE STAI CERCANDO DI RIEMPIRE UN VUOTO,  
 SE STAI GUARDANDO IN ALTO...  
 ... ALLORA SEI NEL POSTO GIUSTO!

# CERCHI QUALCOSA?

INFO:  
[diocesi.brescia.it/persona/i-10-comandamenti](https://diocesi.brescia.it/persona/i-10-comandamenti)



  
 Laboratorio di OrtoCultura

sabato **21 Settembre**  
 17.30 - 19.30  
 Giornata diocesana  
**CREATO**  
 per la cura del

## SPERARE E AGIRE CON LA CREAZIONE

Rm 8, 19 -25

alle 17.45  
 PER UNA ECOLOGIA INTEGRALE  
 Visita guidata tra le colle dell'orto  
 Alla scoperta della ricetta che nessuno si aspetta  
 Musica d'ambiente

dalle 19.00  
 E' PIÙ BELLO INSIEME  
 Dare casa alle piante di nocciolo

**L'ORTOC'E'. Laboratorio di OrtoCultura | via San Polo, 90 - Brescia**

Con la collaborazione di:


  
**6° Strabottonaga 2024**  
**DOMENICA 29 SETTEMBRE**  
**ORE 9.30**

**CORSA NON COMPETITIVA**

10 KM  
 5 KM

**PERCORSO PIANEGGIANTE**

Iscrizioni 5 €

Preiscrizioni dal 24 al 27 settembre 2024 dalle 16.30 alle 18.30 presso il centro commerciale Nuovo Fiaminina

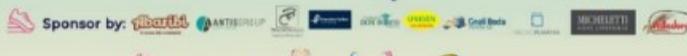
Partenza, arrivo e ristoro finale :  
 oratorio San Giovanni Bosco In via S.G. Bosco 15 a Brescia  
 Ristoro a metà percorso:  
 Cascina del Parco Gallo



IL RICAVATO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO AL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Con il patrocinio di: Regione Lombardia, ASST Spedali Civili

Organizzata da: AMICI DI BOTTONAGA, ESPORTING, Anima

Sponsor by: 

Con l'aiuto di: 


  
**DIOCESI DI BRESCIA**  
 Ufficio per l'Eucarestia

# SPERA E AGISCI CON IL CREATO

Veglia Ecumenica  
 per la salvaguardia  
 del Creato

Con la partecipazione dei Ministri delle Chiese Cristiane presenti a Brescia

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024  
 ORE 20.45 CHIESA DI SAN FRANCESCO BRESCIA



MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



**DIOCESI DI BRESCIA**  
Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni



Centro Oratori Bresciani



# GIUBILEO DEI CATECHISTI

POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE INDIVIDUALMENTE  
**26-28 SETTEMBRE 2025**



**€ 295**

**A PARTECIPANTE**

Partenza da Brescia venerdì mattina, rientro domenica sera.  
Soggiorno in struttura religiosa in camere multiple, trattamento mezza pensione.  
Tassa di soggiorno, assicurazione viaggio e kit del pellegrino inclusi.

Seguici su:



IUBILAEUM A. D. MMXXV  
PEREGRINANTES  
IN SPEM



per info: 030 372 2244  
[www.oratori.brescia.it](http://www.oratori.brescia.it)  
per iscrizioni: Brevivet  
[agenziabrescia@brevivet.it](mailto:agenziabrescia@brevivet.it)  
030.2895311 (int. 2/3)



FONDAZIONE  
**LANZA**



## 4° CORSO NAZIONALE DI FORMAZIONE *per comunità e parrocchie verso l'ecologia integrale*

**Dal 7 ottobre al 16 dicembre 2024**

Il corso nazionale, alla sua quarta edizione, avrà come tema **"Accompagnare l'ecologia integrale nelle diocesi e sui territori"**, pratiche e politiche di **cura delle persone e dell'ambiente** per uno sviluppo sostenibile.

► Per iscriverti al corso registrati a questo indirizzo  
<https://shorturl.at/LNeFp>

